



CL 2.18.4/2137/2018/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2137

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Forti perplessità circa le operazioni di messa in sicurezza nelle aree dell'ex Inceneritore di Vercelli.

Premesso che:

- dalla denuncia di Società Futura, apprendiamo un clima di incertezza legale sulle operazioni di messa in sicurezza nelle aree adiacenti l'ex Inceneritore di Vercelli;
- l'associazione ha documentato, attraverso immagini e sopralluoghi, la movimentazione di terreno contenente rifiuti di varia natura, speciali e non, nell'area del "boschetto" (lotto A), derivanti da una vecchia discarica o deposito abusivo di rifiuti;
- i mucchi ed il terreno spianato risultano pieni di frammenti metallici, vetri, inerti e altro;
- Società Futura sta valutando un esposto alla Magistratura, in aggiunta a quello presentato in procura anni prima sempre relativo alla bonifica dei terreni dell'area.

Considerato che:

- l'area in questione è da anni oggetto di indagine da parte della Procura per lo stoccaggio e interrimento di scorie, polveri, fanghi e altri rifiuti provenienti da quasi quarant'anni di attività dell'Inceneritore di Vercelli. Le preoccupazioni sulle ricadute ambientali e sulla salute della popolazione residente a causa della mancata messa in sicurezza e bonifica sono state oggetto di sollecitazioni in Parlamento e in Consiglio regionale;
- l'inquinamento causato dall'interrimento di rifiuti tossici nocivi, riguarda anche i canali agricoli adiacenti e la falda acquifera sotterranea, per cui negli anni le caratterizzazioni hanno rilevato concentrazioni sopra ai limiti di metalli pesanti e altri composti riconducibili all'attività dell'inceneritore;
- visto il nascere e l'evolversi della normativa ambientale negli anni già di esercizio dell'inceneritore, ancora si discute sulle responsabilità di bonifica di quello che oggi sembra "un disastro ambientale e sanitario" causato da questo impianto di incenerimento di vecchia generazione.

Valutato che:

- nella primavera del 2017 è stato depositato dallo scrivente un Esposto alla Procura della repubblica presso il Tribunale di TORINO a causa del silenzio, dell'immobilismo e dell'assoluta mancanza di trasparenza delle istituzioni regionali a seguito dello studio di

"Valutazione epidemiologica degli effetti sulla salute dei soggetti residenti intorno all'inceneritore per rifiuti solidi urbani di Vercelli", pubblicato da ARPA Piemonte il 29 giugno 2015, condotto dalla STRUTTURA COMPLESSA D.T. "Epidemiologia Salute Ambientale" e della "Contestualizzazione dello studio epidemiologico sull'inceneritore di Vercelli in ambito scientifico e territoriale", pubblicato da ARPA Piemonte il 10 luglio 2015. Supportati nei risultati da altri studi esterni quali "Analisi epidemiologica e spaziale nella città di Vercelli", del Professor Antonio Palin e Dottor Christian Salerno della facoltà di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale (Laboratorio di Igiene Ambientale);

- l'Assessore alla Sanità regionale ha annunciato e poi smentito clamorosamente la conduzione di ulteriori indagini tecnico-scientifiche di approfondimento sui fenomeni di mortalità e di incidenza tumorale nei pressi dell'inceneritore.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

per conoscere nel dettaglio lo stato della messa in sicurezza e bonifica delle aree adiacenti l'Inceneritore di Vercelli.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)